



**Confederazione  
delle Associazioni Universitarie  
degli Studenti Forestali d'Italia**

---

***“Il futuro della forestale siamo noi!”***

Considerazioni, proposte e risultati  
per il Corpo forestale dello Stato.

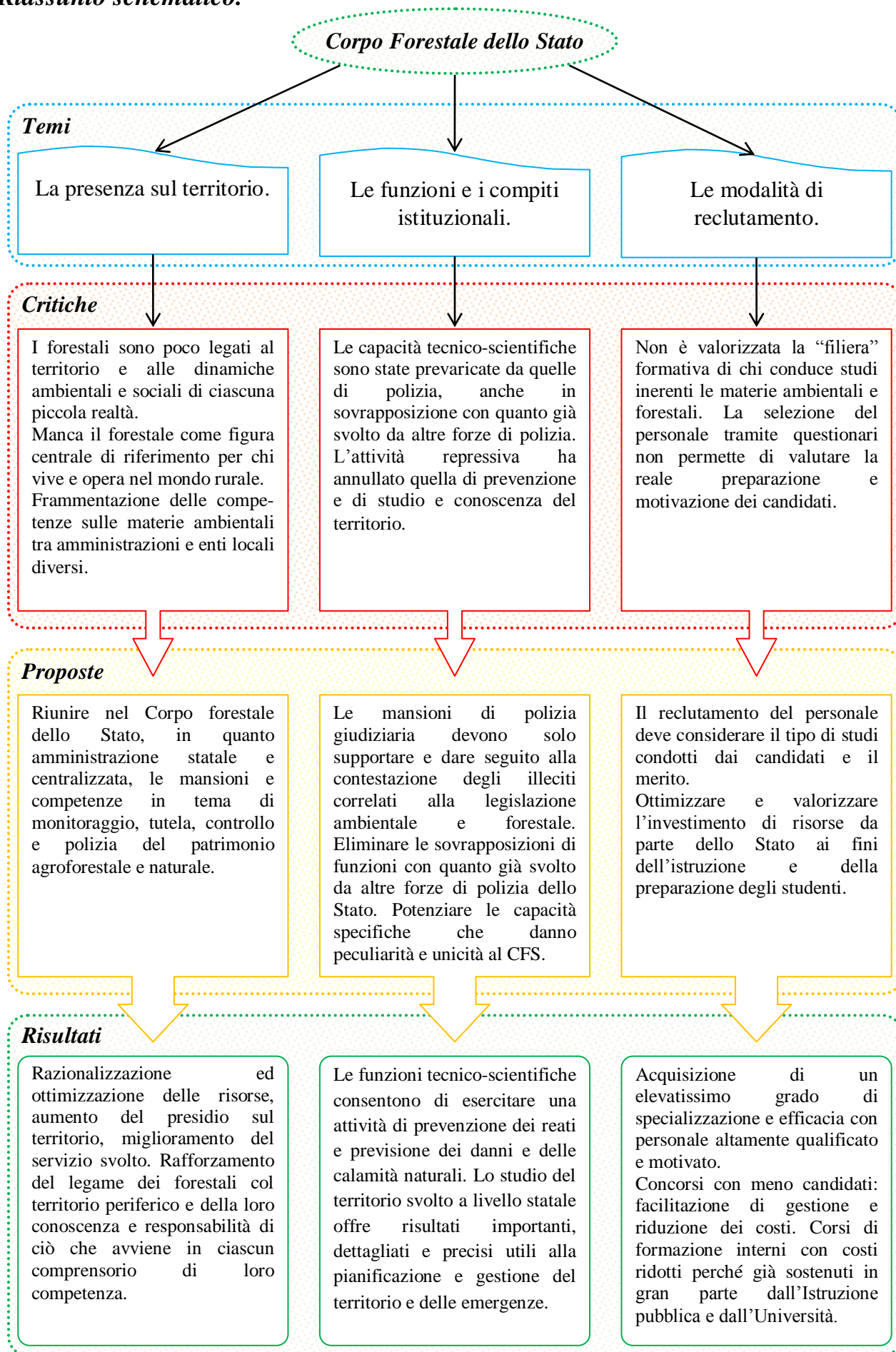
---

*Sede presso la*

**Università degli Studi della Tuscia  
via S. Camillo de Lellis s.n.c.  
01100 VITERBO**

**[www.ausfitalia.it](http://www.ausfitalia.it) – [info@ausfitalia.it](mailto:info@ausfitalia.it)**

**Riassunto schematico.**



*"Il futuro della forestale siamo noi!"*

**L**a Confederazione delle Associazioni Universitarie degli Studenti Forestali d'Italia è nata cinque anni fa con lo scopo di creare una rete tra tutti gli studenti italiani del settore, favorire la formazione e l'ingresso nel mondo del lavoro degli stessi, partecipare ai processi decisionali del mondo ambientale e forestale. Fin da subito AUSF Italia ha cercato di stringere rapporti con istituzioni, albi professionali, associazioni del settore, invitandoli alla collaborazione ed al conseguimento di obiettivi condivisi.

Particolarmente interessata all'attuale problematica situazione in cui versa il nostro Paese – non meno sotto il profilo della gestione e tutela del territorio oltretutto quello economico – e alla delicata fase che riguarda il Corpo forestale dello Stato, la Associazione sente la necessità di esprimere le proprie considerazioni a riguardo di questi temi. In questo documento si esprimono le idee che gli studenti in scienze forestali, soci dell'AUSF, hanno formulato in seguito agli approfondimenti svolti in occasione dell'ultima Assemblea Nazionale, degli studi effettuati, degli incontri e dei confronti avuti con docenti, tecnici del settore e membri della Amministrazione del C.f.S.

In un momento problematico per il Corpo forestale dello Stato, per il quale si parla di accorpamento in altre forze di polizia, pensiamo di poter dare il nostro contributo per la valorizzazione di questa importante Istituzione. Vogliamo farlo evidenziandone le sue caratteristiche e funzioni peculiari che la differenziano dagli altri corpi di polizia dello Stato e offrendo alcune proposte che consentirebbero di rimetterle in primo piano. Il monitoraggio ambientale, la sorveglianza, il presidio e il controllo del territorio sono funzioni importantissime in ambito ambientale e agro-forestale, che devono essere gestite unitariamente dallo Stato, affidandole a personale altamente qualificato e sinceramente motivato.

Il presente documento vuole quindi essere un elemento propositivo a favore del Corpo forestale dello Stato: i tre capitoli di cui si compone, sono dedicati rispettivamente ai temi de “*la presenza sul territorio*”, “*le funzioni e i compiti istituzionali*” e “*le modalità di reclutamento*”. Ognuno dei tre temi è affrontato attraverso una breve considerazione, una proposta di miglioramento, e infine dai benefici presunti conseguibili dall'attuazione di ciascuna proposta.

## ***La presenza sul territorio.***

### **CONSIDERAZIONI:**

- La presenza del Corpo forestale dello Stato per il presidio, il controllo e il monitoraggio del territorio delle aree rurali e marginali, non è sufficientemente radicata e frequente. I forestali sono poco legati al territorio e alle dinamiche ambientali e sociali di ciascuna piccola realtà. Manca il forestale come figura centrale di riferimento per chi vive e opera nel mondo rurale.
- Sebbene entro certi limiti si possa affidare agli Enti locali la competenza in tema di pianificazione e gestione del patrimonio forestale e del territorio in genere, la sua tutela, il controllo, il monitoraggio, e le attività di polizia connesse a tale ambito, non possono esser frammentate e demandate ad altri se non a una amministrazione statale e centralizzata.

### **PROPOSTE:**

- Aumentare il presidio sul territorio facendosi carico del personale e delle mansioni finora affidate alle polizie locali in genere, siano esse corpi di Polizia Provinciale, di Polizia Locale, Corpi forestali regionali, Guardiabosco delle Comunità montane o Unioni dei Comuni montani o di qualsiasi altro Ente pubblico, Guardiaparco di qualsivoglia categoria di parco o riserva naturale.
- Rafforzare il legame dei forestali in servizio col territorio periferico e la loro conoscenza e responsabilità di ciò che avviene in ciascun comprensorio di loro competenza, anche a favore delle popolazioni che vivono nelle aree rurali e montane.

### **BENEFICI:**

- L'accentramento in un'unica amministrazione delle competenze altrimenti frammentate tra vari enti, oltre ad un evidente risparmio e ottimizzazione delle risorse, fa sì che il Corpo forestale dello Stato diventi unico concreto punto di riferimento per tutte le necessità in tema di materie ambientali, naturali, agro-forestali e faunistiche.
- La più frequente presenza dei forestali nel territorio, rappresenterebbe un essenziale presidio dello Stato anche come punto di riferimento per le comunità rurali. La figura del forestale nelle frazioni, nei borghi e nel mondo periferico in genere, dovrebbe essere punto di consultazione e di aiuto per chi vive e lavora nel territorio rurale e montano, anche in senso propositivo e favorevole allo svolgersi delle giuste pratiche esercitabili riferite a tutte quelle attività tradizionali e non connesse al mondo agro-forestale in genere.

## ***Le funzioni e i compiti istituzionali.***

### **CONSIDERAZIONI:**

- Aniché mantenere e potenziare le funzioni tecnico-scientifiche del Corpo, si è assistito ad una progressiva messa in secondo piano di tali funzioni ad esclusivo vantaggio delle attività di polizia anche in sovrapposizione con quanto già svolto da altre forze dello Stato, si pensi ad esempio alle attività svolte in merito all'ordine pubblico oppure in tema di sicurezza stradale.
- L'evoluzione delle competenze del Corpo forestale dello Stato a riguardo di temi e materie "nuove" al di là del mero presidio del demanio rurale (la lotta alle "eco-mafie", il controllo dei reati in tema di gestione dei rifiuti, degli illeciti edilizi, o di commercio di specie animali e vegetali protette dalle convenzioni internazionali), evidenzia come la Forestale debba avere anche funzioni e capacità operative in tema di polizia giudiziaria. Questo, però, non deve e non può essere l'unico settore realizzato, soprattutto se esclude o riduce le tipiche funzioni tecnico-scientifiche e di presidio, altrettanto importanti.

### **PROPOSTE:**

- Le mansioni di polizia giudiziaria dovrebbero avere l'esclusivo scopo di supportare e dare seguito alla contestazione degli illeciti strettamente correlati alla legislazione ambientale e forestale. Si devono eliminare le sovrapposizioni di funzioni con quanto già svolto da altre forze di polizia dello Stato, per potenziare e rafforzare tutte quelle capacità e caratteristiche specifiche che danno peculiarità e unicità al Corpo forestale dello Stato.
- Intendendo il Corpo forestale dello Stato come tutore dell'ambiente e della natura in senso lato, esso dovrebbe vedersi affidare in modo esclusivo tutte le mansioni che riguardano il detto settore comprese quelle affidate ad altri: è infatti discutibile la frammentazione di competenze su una stessa materia tra amministrazioni diverse, sia statali (si pensi al Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri) che locali (vari corpi di polizia degli Enti locali).

### **BENEFICI:**

- Svolgere attività che non rientrano nelle funzioni di altre amministrazioni, permette di evitare sovrapposizione di competenze. È un valido motivo per scongiurare una perdita di autonomia che porterebbe ad assolvere solo le funzioni di polizia ambientale perdendo tutte le altre capacità che rimarrebbero scoperte o demandate ad altri organi, scomponendo e smembrando tra vari enti materie che invece devono essere gestite in modo unitario e generale da parte dello Stato.
- Ridare importanza alle funzioni tecnico-scientifiche del Corpo forestale dello Stato consente di esercitare una più attenta attività di prevenzione dei reati e previsione dei danni e delle calamità naturali. Tali funzioni di studio del territorio svolte a livello statale offrono risultati importanti, dettagliati e precisi utili alla pianificazione e gestione del territorio e delle emergenze. Inoltre le funzioni tecnico-scientifiche sono capacità essenziali anche agli scopi di ricerca, di conservazione della biodiversità e di monitoraggio delle risorse naturali, agrarie, forestali, faunistiche e ambientali in genere.

## ***Le modalità di reclutamento.***

### **CONSIDERAZIONI:**

- Le attuali metodiche di assunzione del personale fanno sì che il Corpo forestale dello Stato non rappresenti una realistica opportunità lavorativa per tutti coloro che svolgono o abbiano svolto, nella propria carriera scolastica o universitaria, studi inerenti le materie del settore ambientale e forestale, o comunque concernenti le funzioni del Corpo. In questo modo non è valorizzata la “filiera” formativa di un individuo e non viene data importanza alla coerenza tra gli studi condotti da un individuo e la professione che vorrebbe esercitare.
- La selezione del personale affidata a banche dati di questionari, il cui superamento è spesso conseguenza di uno studio mnemonico dei quesiti, non è rappresentativa di una effettiva conoscenza delle materie da parte dei candidati e non permette di valutarne il reale interesse.
- Oltre al ruolo dei funzionari per il quale è richiesto il possesso del diploma di laurea come requisito, la preparazione del personale assunto per gli altri ruoli, è basata soltanto sul corso di formazione. Ciò non garantisce un livello di preparazione equiparabile alle conoscenze acquisite dalle persone che hanno condotto percorsi formativi specifici, delle quali non si valorizza la preparazione acquisita durante la carriera scolastica e universitaria.

### **PROPOSTE:**

- Il reclutamento del personale deve considerare gli studi condotti dai candidati. Anziché arruolare indiscriminatamente soggetti con qualsiasi profilo professionale, compreso quello militare, con dubbio effettivo interesse per l'incarico ricoperto o con non comprovata preparazione e conoscenza delle materie. In relazione al tipo di ruolo per il quale si bandisce un concorso, questo dovrebbe contemplare tra i requisiti di partecipazione, l'aver frequentato indirizzi di studio coerenti con le materie trattate dalla Forestale, magari valutando anche il merito.
- Per la selezione del personale, l'Amministrazione dovrebbe ottimizzare e valorizzare l'investimento di risorse da parte dello Stato ai fini dell'istruzione e della preparazione degli studenti, anche in forza del fatto che è lo Stato stesso ad assegnare o riconoscere diplomi di maturità e di laurea e che questi titoli hanno valore legale.
- A livello di diploma di scuola superiore, è possibile assegnare punteggi maggiori o ricercare esclusivamente figure professionali formate da licei scientifici, istituti tecnici per geometri, istituti tecnici agrari, istituti tecnici per chimici e altre scuole del settore tecnico-scientifico importanti per le funzioni del Corpo forestale dello Stato. Dovrebbero essere svantaggiati o esclusi dalla partecipazione al concorso coloro i quali abbiano condotto studi estranei alle discipline tecnico-scientifiche o comunque non coerenti con le funzioni del Corpo forestale dello Stato.

- Ugualmente si devono valutare i diplomi di laurea, riequilibrando le proporzioni di figure professionali richieste a favore dei dottori in scienze forestali. Anche quando non è richiesta la laurea come requisito di partecipazione al concorso, questa può comunque essere valutata come titolo con punteggi proporzionati al livello (laurea triennale o specialistica) e al merito.
- Il corso di formazione deve essere dedicato: a uniformare il livello di preparazione del personale assunto, proveniente dalle diverse scuole e Università; approfondire le materie già studiate sotto una interpretazione legislativa e di controllo, utile alle funzioni di polizia del territorio e di indagine; inoltre dovrebbe avere lo scopo di impartire le necessarie conoscenze di tecniche di polizia e in generale ciò che concerne la vita del Forestale, l'Amministrazione e le altre Istituzioni dello Stato. Si devono indirizzare e specializzare i frequentanti secondo quanto richiesto dai vari nuclei operativi ai quali saranno destinati, ottimizzando sempre le conoscenze pregresse in base agli studi già condotti in ambito scolastico o universitario.

#### **BENEFICI:**

- Valorizzazione e ottimizzazione dell'investimento che lo Stato realizza per l'istruzione e la formazione degli studenti, allo scopo della selezione del personale.  
Acquisizione da parte dell'Amministrazione di un elevatissimo grado di specializzazione e efficacia grazie a personale altamente qualificato e conoscitore delle materie.
- L'assunzione di persone che hanno seguito un coerente percorso di formazione scolastica, universitaria e infine nell'ambito della preparazione propria del personale del Corpo forestale dello Stato ha l'inestimabile valore aggiunto di trasferire alla Amministrazione conoscenze, passione, dedizione e amore per le materie trattate che non si possono acquisire in altro modo se non perché sentimenti propri dei soggetti che per propria scelta e interesse hanno svolto una ben precisa carriera di studi.
- Operatività consapevole e oculata, forte senso di appartenenza, immenso valore aggiunto di passione e dedizione: qualità neppure lontanamente paragonabili con quelle offerte da chi si ritrova a fare il Forestale per le stesse circostanze e con il medesimo interesse che proverebbe nello svolgere un qualsiasi altro lavoro, in una qualsiasi altra Amministrazione.
- Restringere la platea di potenziali concorrenti ai soli che ne abbiano le qualità richieste, permette di gestire concorsi con un numero sicuramente minore di candidati, con conseguente facilitazione di gestione e riduzione dei costi. Il corso di formazione ha un costo che così sarebbe ridotto e non più a carico dell'Amministrazione in quanto già sostenuto in gran parte dall'Istruzione pubblica e dall'Università.

**I**l nostro interesse, in qualità di cittadini prima ancora che di studenti in scienze forestali, è decisamente orientato a favore di una maggiore attenzione per il territorio del nostro Paese. La natura, l'ambiente, la biodiversità, il paesaggio, le foreste, la fauna sono ricchezze inestimabili che hanno un'utilità collettiva: sono valori dello Stato, il quale deve provvedere direttamente alla loro direzione, tutela e sorveglianza. Puntare e investire con decisione nella cura e custodia di tali risorse, consente di ottenere importantissimi risultati a favore del loro mantenimento nel tempo, nonché della prevenzione dei danni che le calamità naturali e il dissesto del territorio possono arrecare alla società. La tutela, la gestione oculata, la prevenzione, devono essere obiettivi prioritari, orientati alla lungimiranza, da favorire e da preferire al depauperamento delle risorse naturali e ai raramente risolutivi interventi di "contenimento dei danni".

Il venir meno di una figura importante come quella del forestale – che presente sul territorio può accorgersi per tempo delle situazioni critiche – e l'assenza di una gestione e pianificazione che siano frutto di una strategia unitaria per il Paese, non consentono la efficace prevenzione delle calamità legate al dissesto idrogeologico, e negano la possibilità di evitare danni e vittime che puntualmente ne conseguono.

Sebbene alcune problematiche da noi evidenziate non dipendano direttamente dalla Amministrazione del Corpo forestale dello Stato, auspichiamo che le dinamiche politiche e sociali possano convergere favorevolmente per trovare soluzioni ampiamente condivise. L'Associazione considera indispensabile la presenza e l'operato del Corpo forestale dello Stato, convinta che questa importante Istituzione debba avere un ruolo sempre più centrale, soprattutto in un'epoca come questa nella quale il contatto con la natura è limitato, spesso sbagliato, e c'è la necessità di ritrovare un rapporto concreto e armonico tra uomo e territorio. Per queste ragioni, per assolvere al meglio alle sue funzioni, il Corpo forestale dello Stato deve valorizzare le capacità e le conoscenze di chi frequenta o ha frequentato corsi di studi inerenti le materie del settore.

Viterbo, addì 27 ottobre 2014.

Presidente in carica AUSF Italia:

*Mauro MORENO*

Hanno redatto il presente documento:

*Lapo BRAU*

*Lorenzo MARZIALI*

*Mattia PERUGINI*

*Cristiano TIBERI*